

Comitato per l'Aniene

COMUNICATO STAMPA

SI PRIVATIZZA ANCHE L'ACQUA DEL PERTUSO?

Continua l'attenzione del *Comitato per l'Aniene* sulle sorgenti del Pertuso.

Alcuni fatti recenti ridestano l'attenzione su elementi che erano ormai dati per acquisiti dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale del Lazio della delibera n. 386 del 22 maggio 2009.

L'iniziativa delle associazioni riunite sotto l'egida del Comitato ha portato a effetti importanti e in ogni caso a, seppur parziali, passi avanti:

- La constatazione che la relazione della *Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene*, è perfettamente in linea con le valutazioni e le posizioni da noi sostenute
- Il riconoscimento che lo studio tecnico scientifico relativo ai *dati idrologici e sul Deflusso Minimo Vitale* dell'Autorità di Bacino, seppure importante, necessita di dati e calcoli ulteriori
- L'affermazione della presenza di rappresentanti del Comitato nel *Comitato di monitoraggio per il fiume Aniene* formato da rappresentanti della Regione Lazio, degli Enti Locali, delle Aree Naturali Protette e delle Associazioni ambientaliste.
- La previsione del limite del prelievo a 360 l/sec in condizioni di emergenza idrica con un aumento di ulteriori 240 l/sec in condizioni estreme di crisi molto grave (provvedimento questo ultimo, del possibile ulteriore prelievo di 240l/sec dal Pertuso, che la regione ha introdotto "arbitrariamente" e rispetto al quale siamo in netto dissenso anche perché tale provvedimento risulta in contrasto con la relazione della Commissione Tecnica Consultiva che ha indicato misure alternative meno disastrose)

Ora alcuni recenti articoli di stampa, derivati da comunicati istituzionali, che hanno dato per acquisito il convogliamento verso Colleferro di 150 l/sec provenienti dal Pertuso; la "segretezza" con cui è stata convocata dal Commissario straordinario Sessa una Conferenza dei Servizi svoltasi il 3 Novembre 2009, relativa all'avvio dei lavori per il Consolidamento della derivazione del Pertuso ; il Parere del Direttore del Parco dei Monti Simbruini che, nel rilasciare l'assenso alla captazione, fa riferimento in pratica al vecchio progetto del Commissario Governativo relativo ad un prelievo definitivo di 690 l/sec dal Pertuso (diverso in quantità e modalità da quello stabilito nella delibera regionale) , suscitano nuovamente fortissime preoccupazioni ed allarme.

Agli elementi appena citati si aggiunga che:

- Il *Comitato di monitoraggio*, inspiegabilmente, non è stato ancora istituito
- Non conosciamo le prescrizioni sul progetto definitivo dell'Autorità di Bacino del Tevere, della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggio del Lazio, della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica della Regione Lazio, della Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli
- Non ci risultano ancora acquisite nel progetto le specifiche Valutazioni di Incidenza Ambientali relative alla Zona di Protezione Speciale *Simbruini Ernici* ed ai Siti di Interesse Comunitario *Sorgenti dell'Aniene e Alta valle dell'Aniene*
- Non sono stati definiti gli attori e le condizioni di crisi per le quali si potrebbero attivare gli ulteriori prelievi di 240 l/sec e non è specificato in delibera regionale il numero massimo di giorni per il quale il prelievo massimo è consentito

Ulteriori preoccupazioni derivano dalla recente approvazione della legge che in pratica consente la privatizzazione dell'acqua potabile, nella quale si innesta l'obbligo dei comuni a cedere le partecipazioni maggioritarie nelle società per azioni (vedi al proposito le comunicazioni pubbliche del

Sindaco di Roma Alemanno relative alla cessione del 20% delle azioni di Acea in possesso del Comune di Roma).

Conseguenza immediata sarebbe la perdita di ogni residuo controllo pubblico sulla gestione dell'acqua, anche su quella che sgorga, limpidissima, dalla sorgente del Pertuso.

E' necessario quindi che tutte le amministrazioni comunali, i sindaci dei Parchi e la Comunità montana dell'Aniene facciano sentire la loro voce nei confronti di Provincia, Regione, Commissario Governativo e Governo centrale, richiamando al rispetto della delibera regionale 386/2009 (nella sua versione concordata) ed approvando ordini del giorno contrari alla privatizzazione dell'acqua, in un quadro che inizi un percorso destinato alla revoca dell'affidamento dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 ad un'Acea con maggioranza delle azioni in mano privata.

Le associazioni raccolte nel Comitato per l'Aniene, ritengono di dover richiamare ancora una volta la regione Lazio a far valere le proprie prerogative nei confronti del Commissario Governativo e a dare un seguito adeguato all'insieme dei provvedimenti previsti nella delibera 386/2009 ; in particolare invitano il Direttore del Dipartimento Territorio a nominare ed insediare il Comitato di Monitoraggio entro il mese di febbraio prossimo ed a implementare con urgenza la rete di monitoraggio dei parametri biologici, idromorfologici, chimici e chimico-fisici nei corpi idrici ricadenti nel bacino dell'Aniene, attraverso l'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio.

IL PRESIDENTE

(Antonio AMATI)